

Calendario d'Avvento – 21 dicembre

Oggi è il giorno più corto dell'anno, il solstizio d'inverno, che nell'emisfero nord vede le ore di buio sovrastare quelle di luce.

Se non fosse che è lunedì, giorno di inizio del lavoro dopo il weekend, già difficile di suo, non ci sarebbe da deprimersi, perché passata questa giornata, si andrà già verso un allungamento della durata del giorno. Corto il giorno, ma amplificato da tramonti spettacolari, possibili solo a queste condizioni atmosferiche.



E allora godiamoci almeno quelli e l'atmosfera pre-natalizia, di luminarie, profumi di biscotti, decorazioni festose e crediamo a quanto si dice del santo del giorno, Tommaso:

par san Tomás al dí u cress dola boca al nas, per San Tommaso (21 dicembre) il giorno si allunga un po'; *a san Tomás el sa slunga al dí da la boca fina al nas*, *ai fest da Nätál el cant d'un gall*, *a Pasquèta un'urèta*, *a sant Antòni un'ura bòna*, *a san Biás un'ura in pas*, a S. Tommaso (21 dicembre) il giorno si allunga dalla bocca fino al naso, alle feste di Natale il canto di un gallo, all'Epifania un'oretta, a S. Antonio un'ora buona, a S. Biagio un'ora in pace.

Se S. Tommaso fa allungare già di un paio di minuti il giorno, d'altra parte ci fa cercare nell'armadio gli indumenti più caldi che possiamo trovare, almeno se diamo credito al proverbio che racconta: *san Lurenz dala gran caldüra e san Tomás da la gran fregiüra*, *l'ün e l'altro pòco düra*, S. Lorenzo del gran calore, S. Tommaso (21 dicembre) del gran freddo, l'uno e l'altro poco dura(no).



Conviene però costatarlo di persona, appunto come S. Tommaso, che non ci crede se non ci mette il naso, una caratteristica comune a molti orientisti: *l'è come san Tomás: u cré méia s'u nu i métt u nas*, è come S. Tommaso: non ci crede se non ci mette il naso, *san Tumèsg al crè sóma quèll ca l vè*, S. Tommaso crede solo a quello che vede, *l'è criós comè san Tomás, u pò miga cré senza mètt lá el nas*, è curioso come S. Tommaso, non può credere senza metterci il naso. D'altronde la curiosità è l'unico modo per imparare, anche per gli orientisti; attenzione però a non spingere troppo in là la curiosità, perché la punizione, per i curiosi e pettegoli è tremenda: *ai cüriós bisógna taiágh ul véntru in crós*, ai curiosi bisogna tagliare il ventre in croce.

Buona giornata

Lidia